A Sorgono e a Nuoro l'ufficio di assistenza per gli extracomunitari che sognano di diventare imprenditori

Uno sportello per gli immigrati artigiani

Tre sportelli per gli immigrati che sognano di diventare imprenditori e magari aprire una piccola attività. Un'iniziativa possibile grazie all'accordo firmato qualche giorno fa tra il Circuito internazionale del turismo verde, la sezione sarda della Camera di Commercio Italo-Araba e l'ambasciata del Marocco. A partire dal mese di giugno gli uffici saranno attivi a Nuoro in via Cavour 34, a Sorgono in via Mandrolisai 2 e a Roma in Via della Moletta 15 B. La conferma viene dall'amministratore delegato del circuito, nonché presidente della sezione sarda della Camera di Commercio Italo Araba Emma Marcialis. «Puntiamo - spiega - a facilitare la diffusione dell'imprenditoria tra le comunità degli immigrati e dei neocomunitari, a contribuire a far emergere il lavoro autonomo in nero e favorire l'integrazione socio-economica dei cittadini stranieri che operano prevalentemente nei centri dell'interno». Lo sportello opera utilizzando il sito internet www.circuitoverde.it alla voce "Sportello Emigrati Imprenditori Marocco", attraverso incontri per appuntamento nelle diverse sedi secondo un calendario di apertura che sarà pubblicato sul sito internet e anche attraverso uno spazio informativo che troverà spazio sulla rivista di prossima pubblicazione in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e araba.

Iniziativa della Camera italo-araba

«Lo sportello - spiega Emma Marcialis - si occupa di studiare le iniziative imprenditoriali già avviate dai cittadini immigrati al fine di comprenderne le problematiche e individuarne le soluzioni. Cosa si farà in concreto? L'assistenza per la presentazione delle domande di finanziamento destinate a favorire l'imprenditoria degli immigrati. È in programma anche un sostegno per chi vuole avviare un'attività d'impresa: ci sarà una sorta di tutor che accompagnerà l'immigrato nel lungo percorso della preparazione dei documenti, nel talvolta difficile rapporto con la burocrazia, ma anche nei percorsi per l'accesso al credito e alle varie misure agevolative». Un'assistenza compiuta per quegli immigrati che sognano di aprire un laboratorio artigiano o un negozio. «Presso il nostro centro di Roma - aggiunge Emma Marcialis- è attiva una banca dati, denominata "Ciò che faccio, ciò che so, ciò che voglio fare", che è in grado di indirizzare verso nuovi mestieri emergenti e valorizzare i mestieri tradizionali che rischiano di scomparire e che è necessario riscoprire e valorizzare».

Un sostegno anche nel credito

Tramite gli sportelli sarà infine possibile attivare canali diretti di cooperazione anche fra gli imprenditori sardi che intendono lavorare all'estero.

ATTILIO LOCHE